

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

Provincia di Forlì - Cesena

Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici

E.B./d.r.

File: regol- au

B
ALLEGATO
ALLA DELIBERA C.C. / **COM.**
N° **34** DEL **9 APR 1997**
IL SEGRETARIO COMUNALE



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALL'ESECUZIONE DI INTERVENTI SU SUOLO PUBBLICO.

Approvato con Delibera C.C. n° **34** del **9 APR 1997**

CAPITOLO 1

- PREMESSE -

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina il rilascio delle autorizzazione per la realizzazione dei lavori di scavo per la posa di sottoservizi od altro e relativi ripristini su aree stradali, richieste dai soggetti previsti dal successivo art. 2. Quando i lavori richiesti si configurano come opere di urbanizzazione, dovrà invece essere richiesta la relativa Concessione Edilizia.

Art. 2 - Campo di applicazione

Il presente Regolamento si applica nei confronti di tutti quegli Enti pubblici imprese e privati, per la costruzione, gestione e manutenzione di servizi interrati, di pubblica utilità, nonché per le fognature ad uso privato.

Pertanto, sono soggetti al presente Regolamento tutte le opere che comportino la manomissione della carreggiata stradale, comprese le aree riservate ai pedoni, ai cicli ed alle pertinenze stradali di competenza comunale, per l'installazione di condotte per lo smaltimento dei servizi di acquedotto, gasdotto, elettrodotto, telefono, fognature, ecc..

Art. 3 - Richiamo alle norme del Codice della Strada e Regolamento di Esecuzione

Tutti i lavori previsti dal presente Regolamento dovranno essere effettuati nel rispetto delle relative norme del Codice della Strada (Decr. n. 285 del 30.04.1992) e del Regolamento di esecuzione ed attuazione (D.P.R. n. 495 del 16.12.1995), nonché di tutte le successive integrazioni, modifiche ed aggiunte, anche se non espressamente richiamate.

CAPITOLO 2

- DISPOSIZIONI GENERALI AMMIISTRATIVE -

Art. 4 - Richiesta di Autorizzazione e relativa documentazione

Le domande di autorizzazione per la manomissione delle aree stradali, debbono essere indirizzate al Sindaco e presentare all'Ufficio Tecnico Comunale Servizio Lavori Pubblici, corredate dai seguenti documenti e indicazioni :

- * Ragione sociale dell'Ente o della Ditta richiedente e dati anagrafici del responsabile amministrativo o del titolare .
- * Indicazione della via e delle altre aree pubbliche sulle quali è prevista la manomissione, ed il ripristino delle aree stradali per la posa di sottoservizi;
- * Estratto di P.R.G. o in sua mancanza di planimetria catastale aggiornata con l'indicazione del tracciato della nuova condotta che evidenzia i tratti da realizzarsi su suolo pubblico e qualora ne sia prevista la posa, anche su aree private;
- * Planimetria in scala maggiore e tale da poter individuare in linea di massima, ma con sufficiente approssimazione, la zona di carreggiata interessata dai lavori con relative distanze quotate;
- * Sezioni trasversali schematiche quotate delle quali si possa individuare in prima approssimazione, l'esistenza di altri servizi e la zona trasversale di carreggiata che sarà interessata dai lavori di manomissione e ripristino. Tali sezioni dovranno essere fornite in numero pari a una per ogni strada interessata anche solo parzialmente dai lavori;
- * Relazione tecnica;
- * Modulo esistenza altri servizi vistato dai titolari;
- * Eventuale N.O. dell'Ente proprietario della strada se non comunale (comma 3° art. 26 D. Lg.vo 285/92).

Tutta la documentazione tecnica costituente il progetto di massima dovrà essere allegata in duplice copia di cui una sarà restituita all'atto del rilascio della relativa autorizzazione per essere tenuta, a cura del concessionario, sul luogo dei lavori ed esibita a richiesta del personale dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale si riserva di richiedere, a suo insindacabile giudizio, qualsiasi integrazione alla documentazione sopra elencata, quando lo ritenga necessario in relazione ai lavori da eseguirsi.

La domanda dovrà essere completa di tutta la documentazione elencata, sin dalla sua presentazione, ed in caso contrario la documentazione sarà restituita e non accettata.

Art. 5 - Autorizzazione alla esecuzione degli scavi e ripristini

L'Autorizzazione, ai sensi dell'art. 27 del C.d.S., è rilasciata senza pregiudizio del diritto di terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dall'esecuzione delle opere stesse, anche alle preesistenze sotterranee di qualsiasi tipo.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio e per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di revocare o modificare l'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'Art. 27 del C.d.S., comma 5[^].

Il rilascio dell'Autorizzazione non esime il titolare dell'autorizzazione, dalla richiesta e dal possesso sotto la sua completa responsabilità, di tutti gli altri pareri, autorizzazioni ed eventuali N.O. che si renderessero necessari per l'esecuzione dei lavori, in relazione alle caratteristiche degli stessi e dei luoghi interessati.

L'Amministrazione Comunale richiede, in relazione anche al tipo di opere da autorizzare, un deposito cauzionale a garanzia della buona esecuzione dei lavori, secondo quanto previsto dall'Art. 27, comma 9[^] del Nuovo Codice della Strada.

La garanzia fidejussoria, ferma restando la responsabilità del titolare dell'autorizzazione, potrà essere eventualmente presentata dalla ditta esecutrice dei lavori e sarà restituita in una unica soluzione a lavori ultimati nel loro complesso e collaudati.

L'importo della cauzione è calcolato in esecuzione dalla delibera C.C. n. 383 del 01.09.1983 che prevede L. 100.000 ogni ml. o mq. di intervento sino a ml. o mq. 7,00 e in L. 30.000 per ogni ml. o mq. oltre i sette metri.

Gli enti erogatori di servizi a rete, potranno costituire una cauzione permanente a garanzia dei loro interventi nella misura di L. 5.000.000 rimanendo esonerati dal versamento della cauzione di cui al punto precedente per ogni singolo lavoro.

Lo svincolo della cauzione permanente potrà avvenire a semplice richiesta dell'Ente erogatore di servizi a rete previa verifica della conformità dei lavori eseguiti.

CAPITOLO 3

- NORME GENERALI -

Art. 6 - Validità

Le presenti norme, debbono intendersi sempre valide e costituenti parte integrante delle autorizzazioni, a meno che non siano espressamente in contrasto con le norme particolari di cui all'autorizzazione stessa. Il titolare si impegna ad accettare le condizioni particolari che saranno indicate nelle singole autorizzazioni.

In caso di formale dissenso il titolare restituirà l'autorizzazione che sarà oggetto di ulteriore istruttoria. I lavori non avranno inizio fino alla conclusione con atto formale di tale istruttoria.

Art. 7 - Norme tecniche generali

Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione. In particolare, la posizione del sottoservizio da installare dovrà essere conforme a quella indicata sugli elaborati progettuali e potrà discostarsi da essa solamente in presenza di particolari imprevisti che comunque andranno immediatamente segnalati a questa Amministrazione per l'autorizzazione informale allo spostamento.

I lavori di ripristino dovranno essere eseguiti a regola d'arte con materiali idonei a giudizio insindacabile di questa Amministrazione, escludendo per i rinterri l'utilizzo di inerti sporchi o l'utilizzo del materiale proveniente dallo scavo che dovrà essere sempre immediatamente allontanato dal cantiere a cura e spese del titolare dell'autorizzazione.

I materiali dovranno essere conformi per qualità e quantità alle prescrizioni eventualmente contenute nell'autorizzazione o che sul posto fossero dettate dal personale dell'Amministrazione Comunale addetto alla sorveglianza.

I rinterri, dovranno essere fortemente costipati per strati non eccedenti i cm. 30, dovranno essere realizzati con materiali aridi, privi di impurità e procedendo alla ricostruzione del corpo stradale con le modalità sottoindicate. Gli spessori della fondazione stradale e della relativa pavimentazione da ricostruirsi non potranno comunque mai essere inferiori a quelli sottoindicati :

SEDE STRADALE

Pavimentazione stradale (escluso pav. speciali)

- Tappeto d'usura cm. 3
- Bynder cm. 10

Sottofondazione stradale

- Misto granulare stabilizz. cm. 30
- Ghiaione cm. 30
- Sabbia (fino al piano di posa ultimo)

MARCIAPIEDI :

Pavimentazione (escluso pav. speciali)

- Tappeto d'usura cm. 3
- Soletta in c.l.s. con rete elet. cm. 10

Sottofondazioni

- Misto granulare stabilizz. cm. 25
- Sabbia (fino al piano di posa ultimo)

Prescrizioni specifiche saranno impartite di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Comunale su pavimentazioni o pianciati particolari.

Resta inteso che tutti i materiali dovranno essere corrispondenti per qualità a quelli riportati nei Capitolati Tipo, in uso presso l'Anas, inoltre gli spessori indicati si intendono compattati e costituenti la fondazione stradale a lavori ultimati.

Durante la fase dei ripristini provvisori potrà essere necessaria la posa di spessori superiori rispetto a quelli riportati secondo le usuali regole costruttive.

Detti ripristini dovranno essere tempestivamente ricostruiti estendendo nel contempo tali opere anche alle zone adiacenti al fine di ottenere una superficie omogenea sia sotto l'aspetto tecnico (altimetricamente e planimetricamente), sia sotto l'aspetto estetico.

Per le carreggiate di dimensioni uguali od inferiori a m. 4,00 che vengono diffusamente coinvolte dai lavori o dall'attività di cantiere, va attuata la ricostruzione integrale del manto di usura definitivo per l'intera sede stradale. Per le dimensioni maggiori il manto dovrà essere ricostruito almeno fino all'asse della carreggiata salvo diverse valutazioni motivate dalle situazioni specifiche. Comunque i ripristini del manto non dovranno essere minori di 3,00 ml., sull'asse dello scavo.

In ogni caso dovranno essere utilizzate normali tecniche costruttive comprese le fresature e le ricostruzioni dei manti, per dare una superficie stradale esente da irregolarità altimetriche, e ristagni.

In caso di cedimenti, in corrispondenza o in adiacenza degli scavi effettuati, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere all'immediato ripristino o rifacimento della pavimentazione, previa asportazione degli strati più superficiali ammalorati e

bonifica delle fondazioni se ritenuta necessaria, a giudizio insindacabile dell'Ufficio Tecnico Comunale. In ogni caso, rimangono a carico del titolare e sotto la sua più ampia responsabilità, il controllo sistematico delle manomissioni, con gli obblighi di intervenire di sua iniziativa ed a sua cura e spese all'eliminazione delle situazioni di pericolo, e di provvedere, nel contempo, alla immediata segnalazione di tali punti con idonea segnaletica.

In linea di massima, l'Ente - l'impresa - il privato autorizzato, nell'appaltare i propri lavori, terrà conto della esigenza di effettuare uno o più interventi di ripristino con rasatura e sistemazione della pavimentazione stradale, prima della costruzione del tappeto d'usura definitivo.

Il completamento dei lavori e la costruzione del manto di usura compresa la sistemazione delle botole dei marciapiedi e delle caditoie stradali, dovranno avvenire entro quattro mesi dalla fine dei lavori, che dovrà essere comunicata per iscritto al Servizio Lavori Pubblici. Nel caso di mancata comunicazione della fine lavori, si considerano i lavori ultimati a tre mesi dalla data di autorizzazione, condizione comunque non sufficiente per lo svincolo della cauzione, che avverrà dopo accertamento di regolare esecuzione da parte dell'Ufficio Tecnico.

Le condotte metalliche, le canalizzazioni, i cavi e i vari manufatti posti nel sottosuolo dovranno essere sufficientemente protetti sia per evitare pericolo nell'ipotesi di scavi successivi, sia per renderli idonei a resistere alle sollecitazioni che si manifestano sul piano stradale.

Tutte le necessarie opere per far fronte ad eventuali danni arrecati durante l'esecuzione dei lavori agli impianti della pubblica illuminazione, alla segnaletica, alle alberature, al corpo ed alle pertinenze stradali, ai manufatti di protezione delle linee interrato, nonché alle fognature e ai pozzetti, ai cordoli ed a qualsiasi altro manufatto stradale, dovranno essere eseguite nella rigorosa osservanza delle prescrizioni dell'Ufficio Tecnico Comunale, che sovrintenderà ai lavori. Tali opere risulteranno a completo carico dell'Ente, imprese o privato autorizzato. Per quanto attiene in particolare all'illuminazione pubblica, l'intervento di riparazione dovrà essere effettuato esclusivamente dalla ditta appaltatrice della manutenzione per conto del Comune, rimanendo a carico di chi ha provocato il danno, il pagamento della fattura che sarà comunque vistata dall'Ufficio Tecnico Comunale per la verifica della congruità del prezzo.

Art. 8 - Norme generali relative al traffico ed alla segnaletica

Per l'esecuzione dei lavori è fatto espresso divieto di interrompere la circolazione stradale. Qualora la esecuzione dei lavori comporti la sospensione della circolazione stradale, dovrà essere richiesta, con congruo anticipo di tempo, la emissione di

Ordinanza Sindacale. L'Ordinanza Sindacale verrà emessa previa istruttoria ed a giudizio insindacabile degli Uffici Tecnico e Polizia Municipale, solo quando ed in quanto le condizioni della viabilità e la situazione dei luoghi lo consentono.

Nell'impianto del cantiere e nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rigorosamente rispettate le norme e le disposizioni dettate dal Nuovo Codice della Strada - T.U. e Regolamento (Artt. 20 - 21, 25 - 26, 27 - 28 del T.U. ed Artt. da 30 a 43 compresi e da 64 a 67 compresi, del Regolamento di Esecuzione e di attuazione).

Tali norme dovranno costantemente essere rispettate anche nei periodi di interruzione del lavoro provvedendo al mantenimento in efficienza della segnaletica diurna e notturna necessaria, anche con la presenza di personale.

Per quanto attiene alla segnaletica orizzontale esistente, il titolare autorizzato dovrà, prima della riapertura al traffico, ripristinare la segnaletica di pericolo e di primaria importanza (linee di arresto all'incrocio, attraversamenti pedonali, etc.). Dopo la posa del manto finale, il titolare dovrà poi ripristinare tutta la segnaletica preesistente, sia orizzontale che verticale.

Art. 9 - Norme relative alla sicurezza

Per l'esecuzione dei lavori, la Direzione Lavori del richiedente l'autorizzazione dovrà uniformarsi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata da questa Amministrazione e da qualunque altro Ente che possa avere cavi, condotte o manufatti nel sottosuolo.

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere previste ed applicate tutte le norme prescritte da leggi e regolamenti relative alla sicurezza, quali norme CEI, UNICEG, ENPI, 626/94.

Il titolare autorizzato dovrà provvedere preventivamente a sua iniziativa, cura e spesa, alla verifica di stabilità di manufatti, fabbricati, sostegni, anche di proprietà privata che fossero eventualmente interessati, in dipendenza di scavi od altro, dalla esecuzione dei lavori e concordare con l'Ufficio Tecnico e Polizia Municipale le eventuali limitazioni e deviazioni del traffico.

Qualora durante la esecuzione dei lavori ed in particolare degli scavi fossero rinvenuti reperti, residui bellici, manufatti, collettori e cavi non segnalati precedentemente, od altro, il richiedente l'autorizzazione dovrà sospendere i lavori e darne la più sollecita comunicazione all'Ufficio Tecnico Comunale e ad ogni altra Autorità competente per legge.

Art. 10 - Spostamenti

L'Amministrazione comunale, ai sensi dell'Art. 28 del C.d.S., si riserva il diritto, per sue esigenze ed a suo insindacabile giudizio, di richiedere ed ottenere a cura e spese del titolare dell'Autorizzazione e dei suoi aventi causa, lo spostamento delle condotte, cavi o quant'altro posto nel sottosuolo in dipendenza della presente autorizzazione, senza che ciò possa costituire titolo di corresponsione di indennizzo, comunque motivato. Lo spostamento deve essere effettuato con ogni possibile tempestività.

Restano inoltre a carico del richiedente autorizzato tutti i lavori da effettuarsi sui manufatti superficiali in occasione dei lavori di ricostruzione delle pavimentazioni stradali.

Art. 11 - Ubicazione definitiva servizi

Al termine dei lavori l'Ente - l'Impresa - il Privato autorizzato si impegna a consegnare all'Ufficio Tecnico Comunale, contestualmente alla fine lavori, copia firmata dal Responsabile degli elaborati tecnici dai quali possa essere individuata la posizione esatta, sia planimetrica che altimetrica, dei servizi e manufatti posti in opera ed inoltre di tutti gli altri servizi che sono stati intersecati dallo scavo durante i lavori.

La consegna di detti elaborati esecutivi (con misure quotate) costituirà elemento fondamentale senza il quale non si potrà procedere al collaudo delle opere e /o allo svincolo della cauzione per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale.

Il titolare dell'Autorizzazione è tenuto anche per il futuro, a richiesta e senza onere alcuno per l'Amministrazione Comunale ed ai suoi aventi causa, a fornire agli stessi tutte le informazioni circa l'ubicazione, i tracciati e le caratteristiche dei tubi, dei cavi e dei manufatti posti nel sottosuolo, sia per consentire la progettazione di opere pubbliche che la loro esecuzione.

Art. 12 - Responsabilità

L'Ente - l'impresa - il privato autorizzato terrà l'Amministrazione Comunale sollevata ed indenne da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà in proprio di ogni pregiudizio, sinistro o danno che possano derivarne all'Ente proprietario della

strada ed a chiunque altro sia durante l'esecuzione dei lavori, che durante il periodo di esercizio del servizio posto nel sottosuolo.

In particolare il titolare autorizzato si impegna a mantenere sotto costante controllo, sia durante l'esecuzione dei lavori, sia in seguito per un sufficiente periodo nel quale possono verificarsi cedimenti per assestamento, le aree soggette ai lavori di scavo e di ripristino, a segnalare immediatamente con idonea segnaletica tutte le situazioni che possono costituire pericolo per la pubblica circolazione e ad intervenire con la massima celerità per eliminare tali pericoli.

Qualora l'Ente proprietario della strada lo ritenga necessario a suo insindacabile giudizio, potranno essere impartite dallo stesso disposizioni tecniche sui tempi e sul modo di effettuare tali ripristini che il titolare dell'autorizzazione si impegna a rispettare senza porre eccezione alcuna.

Nel caso che tali disposizioni, così come il termine di un anno previsto dall'art. 7, non vengono rispettati, questa Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla "esecuzione diretta" secondo quanto stabilito dall'Art. 69 del "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada" ferme restando le responsabilità civili e penali a totale carico del titolare dell'autorizzazione.

Trascorso il termine di 365 giorni dalla data di inizio lavori senza che gli stessi siano stati completati questa Amministrazione si riserva di eseguire d'ufficio le opere di completamento previa comunicazione ai sensi del comma 2, dell'art. 69, ritenendo conclusa, con la scadenza del termine sopraindicato, la procedura prevista con comma 1 del medesimo articolo di legge.